

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA A GRADISCA E MOSTRA “MA CHE BEL CASTELLO...”

COMUNICATO STAMPA

Sabato 23 e domenica 24 marzo tornano le GIORNATE FAI DI PRIMAVERA.

1.100 luoghi straordinari di tutta Italia, solitamente chiusi al pubblico o poco conosciuti, da scoprire insieme ai volontari del FAI.

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

A Gradisca d'Isonzo, sabato 23 e domenica 24 marzo, dalle 11:00 alle 17:00

Per la provincia di Gorizia la locale delegazione del FAI ha selezionato alcuni luoghi della città di Gradisca d'Isonzo, che verrà svelata in una passeggiata lungo la cinta muraria della città, il suo castello e alcuni palazzi storici. Il pubblico verrà dunque accompagnato lungo un percorso che consentirà di ammirare i camminamenti lungo le mura e i bastioni, di recente restaurati, osservando al contempo i luoghi e gli edifici della Gradisca cinque-seicentesca. Guide d'eccezione saranno gli “apprendisti Ciceroni” dell'ISIS “Brignoli-Einaudi-Marconi”, dell'ISIS “Michelangelo Buonarroti”, e del Polo Liceale di Gorizia.

Tra gli edifici visitabili:

_ la Loggia dei Mercanti, antico luogo d'incontro in cui si discutevano affari ed imprese commerciali, che ospita oggi un'importante raccolta di lapidi che testimoniano la storia passata di Gradisca, mentre al primo piano dell'edificio si trova la sede dell'Accademia di studi medievali Jaufré Rudel, la quale organizzerà visite guidate per mostrare armi e reperti d'epoca ed effettuerà, nel cortile di Palazzo Torriani, alcune brevi “lezioni” di armeria;

_ il Duomo dei SS. Pietro e Paolo, l'edificio sacro più importante della città, esistente sin dal XIV secolo con la dedizione a San Salvatore, e al suo interno la Cappella Torriana, dove si trova il ricco monumento funebre di Nicolò II della Torre, capitano della fortezza di Gradisca dal 1512 al 1557;

_ il nuovissimo museo della città di Gradisca, presso Casa Maccari, con un programma di visite guidate gratuite;

_ la Galleria Regionale di Arte contemporanea “Luigi Spazzapan”.

Ci sarà infine la possibilità di entrare nel cortile del castello della Città, dove è stato finalmente avviato un cantiere per il suo recupero e la messa in sicurezza, un cantiere atteso da 35 anni!

CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DELLE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA A GRADISCA E INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA “MA CHE BEL CASTELLO...”

Palazzo Torriani, Gradisca, giovedì 21 marzo, h 18:00

Giovedì 21 marzo alle 18, presso la sala del Consiglio comunale di Palazzo Torriani, si terrà la conferenza di presentazione della manifestazione gradiscana, al termine della quale verrà inaugurata la mostra “MA CHE BEL CASTELLO... 10+3+2 proposte degli studenti di architettura per la fortezza di Gradisca”, realizzata dal Dipartimento di Architettura e Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste con il contributo dell'impresa di costruzioni Innocente e Stipanovich s.r.l., che sta intervenendo sul castello.

La mostra raccoglie, in forma necessariamente sintetica, l'esperienza svolta all'interno del Laboratorio di progettazione architettonica IV del Corso di laurea magistrale in Architettura, dedicata al recupero e alla valorizzazione del castello di Gradisca, e l'approfondimento ulteriore di questo tema in due tesi di laurea. Il loro esito costituisce sia la testimonianza di un percorso formativo volto a consentire ai giovani di affinare i saperi e le competenze più adatti al loro futuro di professionisti, sia un importante contributo alla produzione di idee e di scenari di trasformazione,

utili a costruire sul territorio e nella comunità che lo abita fiducia e prospettive positive, attraverso percorsi di messa in relazione tra saperi tecnici e contestuali, percorrendo la strada della condivisione e della produzione sociale del progetto di rigenerazione urbana.

Del resto da tempo i laboratori di Progettazione del Corso di laurea in Architettura propongono agli studenti dei temi individuati sulla base delle richieste provenienti dagli enti territoriali e dalla collettività. E spesso tale impegno, legato ai percorsi formativi, si è sviluppato parallelamente con collaborazioni istituzionali tra l'Ateneo e gli stessi enti territoriali, portando prima allo stanziamento di risorse economiche e successivamente a effettivi interventi di restauro e valorizzazione, mentre al contempo l'attività di divulgazione ha costituito uno stimolo, in termini di attenzione, per i cittadini, che hanno potuto riscoprire beni architettonici appartenenti alla loro storia e cultura.

In questo senso anche le 15 proposte di rigenerazione del castello di Gradisca raccolte nella mostra, che resterà visitabile fino al 31 marzo, costituiscono un piccolo patrimonio di idee e suggestioni, del quale la comunità gradiscana e i loro amministratori sapranno fare tesoro.

Per info:
Sergio Pratali Maffei
pratali@units.it
335 8217 990